

Scheda Documentario

Piovere addosso.

La strage di Piazza della Loggia nel racconto di Manlio Milani

Piovere addosso rievoca la strage di Piazza della Loggia. I segni della bomba che si è portata via la vita di 8 persone e ne ha ferite altre 102 sono ancora presenti nel luogo in cui ha deflagrato e ancora dolorosi nelle persone che ne sono state coinvolte. Manlio Milani è uno di loro. Gli autori lo hanno incontrato e hanno raccolto la sua testimonianza nell'arco di un biennio: a partire dal 2022 e fino a pochi mesi di distanza dal 50° Anniversario della strage (28/5/74-28/5/24), quando il documentario è stato presentato ufficialmente al pubblico.

Credits

Autori **Fabio Fiandrini e Marta Pettinari**

Con **Manlio Milani**

Riprese **Giacomo Bolzani e Fabio Fiandrini**

Regia **Fabio Fiandrini**

Organizzazione **Marta Pettinari**

Segretaria di edizione **Concetta Girotto**

Postproduzione **Paradoxa Audiovisual**

Montaggio **Fabio Fiandrini**

Consulenza musicale **Francesco Paolo Mundi**

Ricerche d'archivio **Camilla Agogliati**

Videografica **Jonny Zanoletti**

Produzione **La Nave Europa**

In coproduzione con **Grufo e Grufo**

Con il sostegno di **Casa della Memoria di Brescia**

Logline

Il culmine della strategia della tensione in Italia, l'esplosione della violenza politica durante una manifestazione antifascista nel maggio 1974 a Brescia, riaffiora dalla memoria di un suo testimone.

Sinossi

Il 28 maggio '74, alle ore 10, a Brescia è prevista una manifestazione in Piazza della Loggia. La manifestazione è organizzata dal Cupa (Comitato Unitario Permanente Antifascista) e le principali organizzazioni sindacali ad esso aderenti (Cgil, Cisl e Uil) hanno indetto per quella giornata uno sciopero generale: sono presenti centinaia di persone. Molte di loro, per ripararsi dalla pioggia sottile e fitta, osservano il palco da sotto i portici che costeggiano la piazza. Proprio in quel punto, alle 10 e 12, una bomba nascosta in un cestino della spazzatura esplode. Quel giorno è ripercorso sullo sfondo della vicenda personale di Manlio, classe 1938, un'infanzia vissuta durante la guerra, dipendente dell'Azienda Municipale di Brescia e rappresentante sindacale che il 28 maggio 1974 perde la moglie Livia. Pur trovandosi a pochi metri di distanza, Manlio sopravvive e da quel momento diventa per lui prioritario il lavoro di ricerca delle ragioni di quella e di altre stragi di matrice terroristica, oltre alla conservazione e alla diffusione della loro memoria attraverso l'Associazione "Casa della Memoria" di Brescia.

Approccio visivo e note di regia

"Non posso dimenticare quella mattina. Dopo lo scoppio cercavo mia moglie, poi l'ho trovata, e sollevata. Ho capito in un attimo che cos'è la violenza. Sono passati quasi cinquant'anni, durante i quali questo dolore mi tornava addosso, acuto, nei momenti più negativi. In altri, invece, andava meglio, quando mi rendevo conto che i nostri morti sono vivi dentro la nostra storia, anzi hanno dato un senso alla storia successiva" (da una delle interviste realizzate con Manlio Milani).

Per tradurre l'esperienza di Manlio in immagini, Piovere addosso utilizza l'interazione visiva e narrativa con il luogo e l'epoca a cui questa storia appartiene che sono entrambi protagonisti all'interno del documentario. Il punto di vista della narrazione è sempre quello del testimone che attinge alla propria memoria allo scopo di documentare il suo vissuto e dare concretezza ad alcuni momenti simbolo della nostra storia recente per farli rivivere in altre persone attraverso l'emozione suscitata. Il titolo del documentario, della durata di circa 55 minuti, cita ribaltandone il senso una strofa della Canzone del padre di De André in cui la pioggia diventa metafora dell'accettare passivamente la vita.

Produzione

La Nave Europa è un'associazione culturale attiva dal 2005. Nata come compagnia teatrale composta da autori e attori di formazione ed esperienze eterogenee, rivolge dapprima la sua ricerca artistica alle attuali necessità della messa in scena avendo come riferimento la tradizione lasciata in eredità dai grandi maestri del '900 e come aspirazione la cooperazione con le diverse culture europee del teatro. All'interno di questo contesto la sua produzione abbraccia il teatro di narrazione e il teatro della drammaturgia.

Dal 2018 La Nave Europa progetta e sviluppa contenuti multimediali ispirati al nostro passato prossimo, raccontando anche ai più giovani alcuni episodi simbolo della storia italiana del Novecento.

Anno di produzione

2024

Formato video

Mp4

Durata

57'49"

Costo

€ 600,00+IVA 22% per singolo utilizzo (ogni altro tipo di utilizzo è da concordare preventivamente).